

# QV IL GIORNO 2017

## CRONISTI in CLASSE

In collaborazione con



Con il Patronato di



Regione Lombardia

VOTA QUESTA PAGINA  
E SCOPRI  
CONTENUTI SPECIALI  
SUL NOSTRO  
SITO



# Il futuro è nelle nostre mani

## I ragazzi di fronte alla scelta orientativa della scuola superiore

**RAGAZZI** e orientamento: come scelgono il proprio futuro? Lo abbiamo chiesto ad un centinaio di preadolescenti tra la seconda e la terza media della zona 9, coinvolgendo anche le loro famiglie. Ne sono emersi dati interessanti. Alla domanda sulla scelta della scuola superiore, la maggioranza dei ragazzi di terza (67,6%), ha indicato l'istruzione liceale, mentre solo il 10,8% ha scelto un istituto professionale. Gli altri si indirizzerebbero verso l'istituto tecnico. Gli studenti di seconda preferirebbero per il 48,2% il liceo, per il 22,2% l'istituto tecnico, per il 29,6% il professionale.

**LA MAGGIOR** parte delle famiglie concorda con la scelta dei figli, specificando però che vorrebbero mandarli in una scuola pubblica, mentre i genitori di ragazzi di seconda opterebbero per una scuola paritaria. I ragazzi si sentono davvero liberi



nella scelta? Molti fattori esterni li condizionano, ma, nella maggior parte dei casi (83%), è la famiglia a costituire il condizionamento più grande, a seguire l'organizzazione della scuola, l'orario che

propone. Stupisce il fatto che pochi abbiano indicato il consiglio dei docenti come elemento su cui riflettere. La professione che si sogna rimane un fattore importante per il 48,8% degli intervistati, an-

che se diversi ragazzi valutano le proprie qualità da studenti (21,2%) e le materie preferite (18,2%). Secondo i genitori i figli hanno vissuto la scelta serenamente, più isolati i casi d'ansia, gene-

ralmente vedono entusiasmo nel percorso e talvolta un po' di confusione.

Diversi istituti pianificano progetti di accompagnamento all'orientamento, ma il 53% ritiene che il percorso sia poco utile, perché ha le idee già chiare e si sente disorientato da tante informazioni. Il 47% invece crede che le proposte siano efficaci, perché chiariscono le idee e consentono di far emergere dubbi, di esprimersi. Alle seconde medie abbiamo chiesto se confidano nell'aiuto del futuro percorso orientativo: il 76,6% degli intervistati pensa che sarà sostenuto e guidato alla scelta, il 23,4% non si sente confortato da questa prospettiva. È difficile, ma la scelta giusta farà la differenza nella vita.

«Siate affamati! Siate folli!»: le parole di Steve Jobs ai giovani dell'università di Stanford sono il nostro augurio per chi ha una strada da intraprendere davanti a sé.

**NOSTRA INTERVISTA** LOREDANA CALABRETTA

### Riflettere su se stessi

## porta a decidere con consapevolezza

**LA PROFESSORESSA** Loredana Calabretta, responsabile Orientamento del Liceo Scientifico Luigi Cremona di Milano, ci ha parlato del passaggio verso la scuola superiore.

**Come le sembrano i ragazzi che arrivano dalla scuola media quanto a preparazione, comportamento, rispetto delle regole? In cosa sono «meno pronti»?**  
«I ragazzi che arrivano per la prima volta alla scuola superiore hanno una preparazione mediamente sufficiente, ma assolutamente variegata; generalmente i professori individuano le debolezze dei nuovi arrivati tramite dei test. Una volta trovati i punti di fragilità, vengono attivati dei corsi di recupero e potenziamento. Riguardo al comportamento e al rispetto delle regole, i ragazzi di prima di solito sono corretti».

**Da quanti anni si occupa di orientamento? In questo periodo com'è cambiato l'approccio dei ragazzi alla scelta orientativa?**

«Dal 2011 mi occupo di orientamento con open-day, colloqui orientativi e attività correlate (summer school e mini-stage). Ho notato che c'è più

consapevolezza sulla scelta della scuola: i ragazzi partecipano alle attività proposte e i genitori sono più coinvolti, infatti sostengono nella scelta richiedendo anche colloqui individuali con i responsabili dell'orientamento».

**Bocciature e riorientamento: qual è la situazione al termine del primo anno?**

«Ecco i dati riguardanti gli insuccessi al termine del primo anno: nel 2008/09 abbiamo avuto il 21% di non ammissioni, nel 2009/10 il 33%, nel 2010/11 il 29%, nel 2011/12 il 31%, nel 2012/13 il 17%, nel 2013/14 il 9%, nel 2014/15 il 13%, nel 2015/16 il 12%. Nelle classi seconde, nel 2015/16, il 6%. Il collegio dei docenti, attraverso una specifica figura di riferimento, cerca di limitare le non ammissioni attivando corsi di recupero oppure riorientando solo quando è necessario».

**Con la sua esperienza, quali sono i tre consigli che vuole trasmetterci come più importanti?**

«Ho capito che non bisogna arrendersi, ma imparare a riflettere su se stessi. Non stancatevi mai di leggere, chiedere, imparare: il vostro futuro è la scelta più importante!»

### LA REDAZIONE

Istituto «Santa Gemma»  
Scuola secondaria di primo grado  
Milano  
CLASSE 3^B

**REDAZIONE:** Francesco Ambrosio, Alessandro Amendola, Marco Arzenati, Lorenzo Baggio, Mattia Cipolla, Iliana Curti, Aurora Di

Marzo, Michela Dray, Margherita Farano, Elisa Gargano, Ania Levi, Noemi Maddalena, Filippo Paonessa, Simone Radaelli, Giulio Rinaldi, Giulia Samarelli, Carmela Santoro, Luca Sestini, Andrea Ubaldi, Luca Zanella.

**DOCENTI:** Alessandra De Robertis, Serena Dugnani

